

---

# **LAUREA MAGISTRALE IN**

## **GIURISPRUDENZA**

Anno accademico 2010-2011

### **DIRITTO PRIVATO EUROPEO (Cfu 5)**

(Prof. Onofrio Troiano)

#### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Studio del diritto privato dell'Unione europea per evidenziare le peculiarità degli istituti rispetto a quelli del diritto privato nazionale. Particolare attenzione sarà dedicata allo studio del diritto patrimoniale, in considerazione anche della funzione, attribuita alle regole privatistiche, di disciplinare i mercati.

Le caratteristiche proprie del diritto privato dell'Unione europea saranno analizzate alla luce dell'esigenza di realizzare un diritto privato sovranazionale, con i relativi problemi: rapporti con il diritto privato nazionale (e principio di supremazia, anche con riferimento al ruolo innovatore dei diritti fondamentali); tecniche di armonizzazione (armonizzazione rigida, minimum standards, soft law e relative fonti del diritto: regolamenti, direttive, raccomandazioni); tecniche che non eliminano la pluralità di ordinamenti giuridici, ponendoli in concorrenza tra loro (nonché: ricorso a regole U.E. di diritto privato internazionale). Analisi dettagliata del progetto di costruire un common frame of reference per il diritto contrattuale europeo (DCFR) e delle possibili alternative.

#### **PROGRAMMA DEL CORSO**

##### **I) Studio degli interventi legislativi nel diritto privato dell'U.E.**

- Il ruolo degli Stati nazionali e del multiculturalismo nella produzione normativa dell'U.E.;

- Stili e tecniche di normazione giuridica: direttive, regolamenti, raccomandazioni;

- Le strategie di intervento.

1) armonizzazione minima ed armonizzazione completa: esempi emblematici delle problematiche connesse all'intervento dell'U.E. nel diritto contrattuale:

- a) diritto di pentimento ed obbligazioni restitutorie nella contrattazione a distanza;

- b) clausole abusive;

- c) garanzie nella vendita di beni di consumo;

- d) disciplina dei termini di pagamento;

- e) pratiche ingannevoli e sleali.

2) concorrenza di ordinamenti giuridici (disciplina societaria); libertà di stabilimento e mutuo riconoscimento (l'esempio dell'attività bancaria ed assicurativa).

3) ricorso al diritto privato internazionale (l'esempio degli interventi in ambito familiare).

II) Il formante giudiziario (la giurisprudenza sui diritti umani e sue implicazioni sulla disciplina di diritto privato, con riferimento alla Convenzione europea sui diritti dell'uomo ed alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea).

III) Iniziative comunitarie per lo sviluppo di un diritto privato europeo: la proposta di direttiva sui diritti dei consumatori dell'8 ottobre 2008 (COM 2008/614 def.).

IV) Iniziative dottrinali per lo sviluppo di un diritto privato europeo, con particolare riferimento alla disciplina generale del contratto elaborata nel Draft Common Frame of Reference (DCFR).

V) Uguale e diverso al livello nazionale ed al livello europeo: uno sguardo d'insieme verso alcune probabili convergenze (graduali).

---

TESTI ADOTTATI:

Per i frequentanti:

G. BENACCHIO, Diritto Privato della Comunità Europea, Cedam, 2010, euro 39,00, pp. 3-88; 141-191; 259-341; 385-446.

Durante il corso sarà oggetto di approfondito esame anche il Draft Common Frame of Reference (DFCR - Interim Outline Edition) scaricabile gratuitamente dal sito [www.law-net.eu](http://www.law-net.eu), relativamente alle pp. 1-39 e 101-171.

Per i non frequentanti:

G. BENACCHIO, Diritto Privato della Comunità Europea, Cedam, 2010, euro 39,00, pp. 5-95; 149-201; 269-347; 391-450.

C. AMATO, Per un diritto europeo dei contratti con i consumatori, Giuffrè, 2003, euro 40,00, pp. 305-482.

Per il necessario reperimento dei testi normativi oggetto di studio, si consiglia la consultazione (gratuita) del sito della U.E.

PROPEDEUTICITA':

Insegnamenti di "Istituzioni di diritto privato", di "Diritto dell' Unione europea" e di "Sistemi giuridici comparati".

LINGUA DI INSEGNAMENTO: italiano

METODI DIDATTICI: lezioni, seminari ed esercitazioni

MODALITA' DI VALUTAZIONE: colloquio orale